

Roma, 3 ottobre 2012

Il 2 ottobre le OO.SS. Slc Cgil, Fistel CISL, Uilcom Uil, Ugl Tlc, Snater e Libersind-ConfSal hanno incontrato il Direttore Generale accompagnato dai responsabili della Direzione del Personale, Direzione Produzione e Direzione Intrattenimento.

L'incontro si aperto con una puntuale e dettagliata presentazione del DG Luigi Gubitosi sul rendiconto economico/finanziario del I° semestre 2012, continuando ha reso esplicite ed enunciato le linee d'indirizzo che sono alla base delle determinazioni e degli interventi strutturali che l'attuale Direzione aziendale sta compiendo e intende compiere nel corso del suo mandato, sul piano organizzativo, ispirate a criteri di etica, di responsabilità e di cultura d'azienda, dando priorità alla valorizzazione delle risorse interne.

In quest'ottica il DG ha espresso la volontà di procedere al rinnovo del contratto di lavoro quale segno di attenzione al lavoro e alle professionalità presenti in azienda, asserendo che le risorse economiche già stanziare sono ancora disponibili.

Le parti, dopo una lunga e articolata discussione, che per punti di seguito riportiamo, hanno deciso di avviare il confronto del rinnovo del Contratto Nazionale il giorno 17 ottobre 2012.

DELIBERE

Così come annunciato nell'incontro in Commissione di Vigilanza, il nuovo Direttore Generale non intende dare seguito alle delibere che hanno provato ad attuare, con il Piano Industriale Masi 2010/2012 e il Piano di Risanamento Lei 2011, l'esternalizzazione di servizi e settori, il ridimensionamento delle riprese esterne e della produzione, la vendita degli impianti trasmettenti di Rai Way.

Una sottolineatura va alla questione della presenza all'estero della Rai, è intenzione del DG limitare la chiusura degli Uffici di Corrispondenza, rafforzare la presenza a New York e Pechino condividendo con l'ICE (Istituto nazionale per il Commercio Estero) e altri soggetti qualificati operatori italiani, sedi adeguate (Casa Italia) rafforzando Rai Word. Inoltre ha sottolineato che, sulla chiusura della produzione di Rai Internazionale, è già ripartito il programma "la giostra del goal".

SITUAZIONE ECONOMICA

su tale tema non ci dilunghiamo, il DG ha già diffuso ampiamente i dati previsti sul 2012.

200 milioni di rosso, dovuti essenzialmente al calo pubblicitario (calo del mercato e gestione negativa di Sipra), riduzione delle entrate commerciali anche quelle provenienti da finanziamento pubblico (bilinguismo, Ciss viaggiare informati, ecc).

Il DG ha tenuto a precisare che non c'è, come alcuni hanno detto in giro, la volontà di drammatizzare la situazione.

Il DG per quanto riguarda il patrimonio immobiliare ha espresso la volontà di procedere nel 2013 alla bonifica della sede di Torino Cernaia, con lo spostamento della forza lavoro presso una nuova sede che si sta ricercando tramite un bando di gara pubblico, mentre c'è anche l'intenzione di bonificare la sede romana di Viale Mazzini un attimo dopo la bonifica di Cernaia.

CONTRATTO NAZIONALE

Nonostante l'andamento economico negativo il DG ritiene opportuno procedere al rinnovo contrattuale senza ridurre le poste già ipotizzate, ovviamente, aggiungiamo noi, la trattativa verificherà i valori economici a disposizione e la loro dislocazione, ma questo fa parte della discussione che si dovrà affrontare dal 17 ottobre.

Il DG ha sottolineato l'esigenza di modernizzare e rivedere la struttura contrattuale, di aggiornare i modelli produttivi e organizzativi e le figure professionali, il tutto per efficientare l'azienda e far così rientrare internamente la produzione di buona parte del prodotto che oggi la Rai (azienda con un organico che le permetterebbe di essere autosufficiente) fa produrre all'esterno.

Lo sforzo, è stato sostenuto dalle organizzazioni sindacali, deve essere fatto a 360 gradi da tutti in maniera equa (Dirigenti e Giornalisti compresi). La recente esperienza, invece, aveva visto un'azione diretta a penalizzare alcuni senza ridurre i reali sperperi e privilegi.

Il Contratto per le OO.SS. deve vedere la definizione di un testo che tenga conto di valori economici e di modifiche di carattere normativo, senza dimenticare che un pezzo di ragionamento è stato fatto e che alcune proposte sono state respinte e altre modificate nel corso della discussione dei scorsi mesi.

MERCATO DEL LAVORO TD

il DG ha elencato i numeri dei TD presenti in azienda e la modalità con cui questi, nel corso degli anni vengono stabilizzati.

Ha evidenziato però la preoccupazione per l'età media dei lavoratori della Rai a suo giudizio troppo alta.

Il sindacato ha manifestato la forte preoccupazione per i tempi e le modalità di utilizzazione e assunzione dei TD, sottolineando l'esigenza, come si era tentato di fare a luglio 2011, di definire tempi certi e più brevi per la stabilizzazione, di regolare la complessità del mercato del lavoro, utilizzando anche strumenti nuovi come l'apprendistato, ridimensionando, anche con trasformazioni contrattuali, i collaboratori e i consulenti e infine stabilendo modalità selettive per procedere alle assunzioni.

Troppe irregolarità e poca disponibilità al dialogo dalle Relazioni sindacali, oltre che l'entrata in vigore della legge Fornero, stanno rendendo poco trasparente e funzionale l'utilizzo dei lavoratori a tempo determinato in azienda.

Slc Cgil, Fisl Cisl, Snater hanno ribadito quanto sia importante il pieno utilizzo dei lavoratori interni (per questo c'è la disponibilità a ragionare di figure professionali e modelli produttivi) con l'obiettivo di ridurre i costi esterni per tenere in equilibrio i conti della Rai.

APPALTI E CONSULENZE

Il DG ha manifestato la volontà di ridurre l'utilizzo del lavoro in appalto, delle consulenze e delle collaborazioni (è rimasto colpito dalla dichiarazione sindacale dei 45.000 contratti annui, un lavoratore interno ogni quattro collaborazioni). Questo non si potrà fare evidentemente in tempi brevi e senza rivedere alcune modalità di lavoro, per ora ha dichiarato di aver bloccato tutti i contratti in rinnovo di consulenza dei dipendenti, dei giornalisti e dei dirigenti Rai andati in pensione o fuoriusciti dall'azienda.

PIANO INDUSTRIALE 2013/2015

È intenzione del DG procedere, dopo un'analisi di budget, all'elaborazione di un Piano Industriale e un Piano Editoriale che abbia maggiore respiro rispetto al passato.

Va riscontrato con favore l'attenzione che Gubitosi ha evidenziato rispetto agli investimenti e alla formazione professionale.

Ha commentato negativamente l'idea del fermo degli investimenti tecnologici, della riduzione di capacità produttiva, e dei tagli lineari caratteristici dei precedenti piani, reputando fondamentale l'attenzione all'avanzamento tecnologico, alla necessità di digitalizzare e informatizzare in tempi brevissimi le Reti generaliste, di modernizzare i Centri di Produzione e le Sedi Regionali.

Ha lodato la professionalità e il senso di appartenenza all'azienda dei lavoratori Rai, manifestando l'esigenza di procedere a una formazione continua per adeguare le conoscenze alle nuove tecnologie. I sindacati, ovviamente, valuteranno gli atti concreti e spingeranno per partecipare attivamente alla stesura di un Piano che dovrà rilanciare il Servizio Pubblico.

RAI WAY

Slc Cgil, Fistel CISL, Snater hanno evidenziato che sulla questione cessione degli impianti di Rai Way, il 4 ottobre, presso il Ministero dello Sviluppo Economico sarà aperto un tavolo di confronto.

La scelta è stata fatta per avere una maggiore chiarezza sul futuro della nostra Società di Trasmissione, interpellando, oltre all'azienda, uno dei Ministeri competenti sulla scelta di vendita dell'asset.

Il DG ha ribadito la sua volontà di non vendere Rai Way se non costretto, evidenziando che sarebbe una perdita cedere la rete. La sua passata esperienza in Wind gli dice che la rete è un asset strategico anche dal punto di vista commerciale oltre che industriale, e che le professionalità tecniche di gestione e manutenzione sono elemento di grande flessibilità.

Dalle parole del DG si deduce che la costrizione potrebbe venire dal Governo o dal perdurare di una crisi economica profonda della Rai, questioni che in parte possono essere scongiurate da un'adeguata azione nei confronti delle istituzioni, si veda il tavolo al Ministero, in parte attraverso l'azione delle parti (azienda, sindacati e lavoratori), per evitare che la RAI declini.

Slc Cgil, Fistel CISL, Snater verificheranno nel corso della discussione la reale buona disponibilità fin qui dimostrata dai nuovi Vertici ad affrontare seriamente i problemi dell'azienda.

Va evidenziato che finalmente arriva un messaggio nuovo e diverso, l'analisi effettuata dal nuovo DG è in molte parti condivisibile e sarà oggetto di verifica il modo con cui tali processi si vorranno realizzare. Sentir parlare d'investimenti, blocco delle vecchie delibere, rilancio della Rai nel mondo, importanza della professionalità, della produzione, delle strutture industriali è per noi un segno di cambiamento che ci sentiamo di aver contribuito a realizzare.

Rimangono alcune divisioni al tavolo sindacale, ma reputiamo che tali divisioni, figlie di un contesto superato, possano e debbano essere accantonate per raggiungere un obiettivo il più avanzato possibile per il lavoro e per il Servizio Pubblico.

Abbiamo chiarito, davanti al DG, anche gli accadimenti degli ultimi mesi, le divisioni e il duro scontro con l'azienda, affermando che certe questioni non si possono facilmente cancellare. Rimarrà memoria del tentativo di accordo separato sul Contratto, ma è necessario, per la responsabilità che ci compete, proseguire nel miglior modo possibile il confronto. Impegno del nuovo corso anche creare le condizioni perché certi comportamenti non si ripetano.

La riunione sarà oggetto dei coordinamenti che le diverse OO.SS. hanno calendarizzato e si arriverà al confronto ovviamente alla presenza dell'intera delegazione sindacale.

SEGRETERIE NAZIONALI

SLC-CGIL

FISTel-CISL

SNATER